

DIRETTIVO ALLARGATO ISF 16 OTTOBRE 2008

PAOLO: a ISF viene proposto direttamente dalla PAT di attivare un progetto di cooperazione allo sviluppo il quale deve venir scritto da ISF (nella persona di Camilla e Guido).

DANIELE A.: il progetto peru' e' stato scelto dall'associazione per convogliare i soci in un progetto grosso, ma poi i soci hanno deciso di rivolgersi ad altri progetti piu' piccoli. ISF conscia degli errori passati, sta aprendo un nuovo progetto, che richiede delle risorse, quali?

MARTINO: secondo me nessuna risorsa

PAOLO: il progetto puo' creare solo occasioni, perche' possono nascere tesi, lavori legati al progetto di cooperazione allo sviluppo.

DANIELE: ma non c'e' conflitto di interessi se la provincia chiede allo stesso socio a cui dovrebbe essere destinata la borsa, di scrivere il progetto per il dottorato?

DANIELE VET: secondo me, puo' essere la prima impressione che isf sia prestanome per il procedimento con cui la cosa e' stata portata avanti (non ci hanno informato i diretti interessati). Questo evento arriva in un momento particolare per l'associazione e ci siamo resi conto ormai da 6 mesi che c'e' scostamento tra l'associazione e l'universita': non c'e' dialogo ne' collaborazione da un bel po' di tempo. Mi pare che come attivita' prioritarie fossero stati decisi: l'immagine nella facolta', fare progetti e tornare a vivere la facolta'.

Il progetto e' stato calato dall'alto, in modo non chiaro, forse non corretto eticamente e in modo non ben strutturato, pero' come direttivo dovremmo valutare quali opportunita' potrebbe dare all'associazione, nell'ottica di riallacciare rapporti con persone che stanno all'universita'. Secondo me, potrebbe esserlo, anche se non lo e' se resta com'e' adesso. Il problema resta come possiamo giocarcela bene per averne delle opportunita'. Come possiamo fare? Step, contatti, condizioni, obiettivi? Se cio' e' chiaro si puo' dire di si, senno' non ne vale la pena.

DANIELE A.: in realta' ex-soci di isf stanno nei posti strategici dell'universita'.

ANDREA: e' vero ma gli ex soci non fanno tornare niente all'associazione.

MARTINO: l'associazione non e' completamente slegata dall'universita', vedi mesiano sostenibile, corso linux, ecc...

DANIELE VET: una volta c'era un direttivo composto da varie componenti dell'universita' e l'interesse degli studenti derivava dalla formazione che c'era in ogni attivita', proprio perche' nel direttivo c'erano docenti, dottorandi, ecc...il mancato interesse da parte di molti studenti secondo me e' anche perche' non c'e' questo collegamento. Se un docente partecipasse ad un progetto di isf e spingesse gli studenti a partecipare all'associazione saremmo pieni di gente.

DANIELE A.: consiglio da ex-direttivo, la scelta va fatta con tutta l'associazione, non solo con il direttivo. Basta guardare l'errore con il progetto peru'.

PAOLO: in questo caso sarebbe diverso perche' se le cose non andassero bene l'associazione non ci rimetterebbe nella riuscita del lavoro.

MARTINO: tra le opportunita' non vedo altre cose che tesi di laurea.

DANIELE VET: io vedo anche altre opportunita' di formazione, come i docenti che vengono a raccontare e il dottorando che fa lo stesso. Oggi ho parlato con Guido che ci ha invitato per il 6 novembre, ultima lezione del corso di intro all'ing ambientale ad introdurre isf agli studenti.

MAURI: ma all'assemblea voteremo questa cosa o presenteremo una decisione presa in questa sede? Perche' alcuni soci si spettano proprio una votazione e delegheranno il loro voto.

PAOLO: non vorrei che si arrivasse a votare, ma spero che si decida tutti assieme

ANDREA: piu' che altro adesso discutiamo sul dottorato in se.

MAURI: ma isf, anche guardando alla sua storia: non riesce mai a dire di no, abbiamo sempre mille cose aperte,

ANAHI: ad esempio c'è un corso in pvs e non lo stiamo sfruttando di più?

DANIELE ANTO: ci sarebbero opportunità finché vogliamo

MAURI: dovremmo concentrare energie in qualcosa di molto più coinvolgente per i soci o per interessati all'associazione per farli entrare

PAOLO: la cosa sarebbe molto più semplice e porterebbe via molto meno tempo

DANI ANTO: la cosa non da alcuna opportunità

MAURI: ma chi seguirà il dottorato sarà pagato per riferire all'associazione?

DANI VET, PAOLO: no

STEFANO: ma forse la domanda è se isf ha l'entusiasmo e l'energia per seguire questa cosa?

MAURI: ma secondo me la cosa non nasce nel modo più trasparente! Non è il modo di fare le cose. La cosa è nata già finché era in Perú Camilla, dato quel che Padre Paci mi ha detto quando sono andato giù. Dato che non si è riusciti ad organizzare il dottorato tramite provincia-università allora si viene a tirare in ballo isf.

STEFANO: lasciamo stare come è nata la cosa e non entriamo sul piano personale che sarà da chiarire a parte. Io credo che la cosa non sia da fare a prescindere,

ANAHI: dovendo andare ribadisco la mia opinione: credo che isf abbia mille altre cose in ballo e le sue necessità, in questo suo momento storico, non ha queste priorità.

DANI ANTO: allora perché non pensiamo di costruire un'opportunità di dottorato per l'anno scorso.

MAURI: anche se isf deciderà di non farlo il dottorato verrà fatto lo stesso anche per ciò che ha detto lo stesso Guido

ANDREA: non è che ci si debba calare sul piano di fare un piacere a qualcuno, ad ogni modo credo che non ci siano i presupposti per farlo.

MAURI: nasce senza un gruppo sotto che lo segua, senza una partecipazione e senza persone che garantiscano un impegno continuativo.

DANIELE VET: purtroppo non si riesce a scindere il piano personale da quello oggettivo. Detto questo non dico che mi occuperò in prima persona.

LEONARDO: ma qual'è il ruolo di isf in tutto ciò

MARTINO: non dobbiamo paragonare qst cosa al progetto Perú. L'impegno che ci sta dietro è molto minore. Per come la vedo adesso l'opportunità potrebbe essere avere dei tesisti in questo progetto.

DANI VETT: ribadisco anche il piano della formazione e quello dei contatti.

STEFANO: potrebbe però anche avere la possibilità

DANI VETT: proponiamo a chi scrive il progetto di inserire qualcosa che sia di ritorno per isf.

MAURI: martedì c'è un'assemblea... Paolo sta partendo e io non riesco più a seguire la cosa. Forse non è il caso di pensare e di prepararci per l'assemblea?

MARTINO, MARCO, STEFANO: riproporremo ciò che, di fatto, è stato già deciso nell'ultima assemblea: il direttivo allargato sembra essere l'unica soluzione in mancanza di qualcuno che si candidi.

PAOLO: comunque la parte burocratica del progetto, le rendicontazioni, ecc l'unica cosa che dovremo fare sarà presentare una ricevuta all'università e sarà il dottorando che seguirà tutta la cosa.

STEFANO: l'ottica in cui si voleva lavorare come direttivo è quella di intraprendere strade solo se c'è riscontro e entusiasmo nell'assemblea. Continuiamo a puntare in questa direzione, secondo me.

DANIELE VETT: in assemblea si discuterà sul progetto e si voterà in base a quanto questa cosa possa dare un valore aggiunto all'associazione.

LIGHEA: non mi piace e non mi sembra che vada bene questo metodo di discussione/decisione che rimanda sempre la discussione ad un domani, alla settimana prossima.

LIGHEA: la richiesta dal gruppo Cineforum è di un centinaio di euro per acquistare i dvd da proiettare nelle 5 serate ufficiali.